

## No alla pena di morte

Siamo nel 2009 e la pena di morte viene ancora praticata in più di novanta paesi al mondo.

Bielorussia, Asia, Africa sub-Sahariana, Medio Oriente, Stati Uniti, sono solo alcuni dei tanti paesi che oggi nel mondo praticano la pena di morte, ma il paese che conquista il primato di "Paese boia" è la Cina.

La pena di morte spesso viene effettuata anche per l'esecuzione di crimini violenti, oltre l'omicidio, come la rapina e lo stupro, che non sono certamente perdonabili, ma che potrebbero essere scontati con lunghi anni di isolamento.

L'interrogativo che più ci assilla è: si può condannare una violenza con un'altra violenza?

Assolutamente no, la pena di morte non riduce la criminalità e la violenza.

Ha commentato IRENE KHAN, segretaria generale di Amnesty International: "la pena di morte è la punizione estrema, è crudele, inumana e degradante".

Non abbiamo bisogno di impiccagioni, iniezioni letali, decapitazioni, sedia elettrica, fucilazioni e lapidazioni per eliminare tutto il brutto della società, ma l'augurio che posso fare è di recuperare l'uomo delinquente attraverso l'insegnamento della famiglia, della scuola e della società.

*Leonilde Narciso 3<sup>a</sup> D*